

Nel 1300 vi è la presenza della peste che semina morte ma ha effetti anche sulla mentalità delle persone, infondendo una nuova visione del mondo. In conseguenza della peste cambia la demografia e le classi sociali più disagiate si ribellano.

Prova a spiegare perché le enclosures.... Erano dei campi privati che venivano recintati, recintando un campo, quindi nacque l'affermazione della proprietà privata. Il sistema capitalistico si basa sulla proprietà privata, il sistema comunista si basa sulla comunione.

Perché hanno danneggiato i contadini? Perché erano recintati i terreni migliori e ai contadini rimanevano le superfici coltivabili comuni meno fertili.

La crisi economica è individuata dagli storici alla fine del XIII secolo (1280), la peste è invece del 1348. Giunge quando l'Europa arriva al culmine dello sviluppo per la produzione agricola, il settore mercantile, quello artigianale. Aumentando la popolazione c'è sempre più bisogno di produrre risorse e beni materiali, quindi si arriva al punto in cui la produzione agricola è insufficiente per soddisfare i bisogni.

Fattori economici, umani e fattori climatici che determinano lo stato di crisi? Vi sono anche dei cambiamenti climatici avversi che provocano minor raccolto, ma vi sono anche dei fattori umani dovuti all'arretratezza delle tecniche agricole per soddisfare le nuove richieste. Come fattori economici vi è la recinzione delle terre di uso collettivo e la nascita della proprietà privata.

In che modo si diffuse l'epidemia di peste? La peste è una conseguenza delle attività commerciali che è l'attività più diffusa e redditizia del medioevo. Vi sono città che sono repubbliche marinare, come Venezia, che fondano l'economia sul commercio. Questa attività produttiva provoca dei rischi, con i prodotti degli altri popoli si importano anche le malattie. La peste è una malattia infettiva acuta e molto contagiosa. È portata da parassiti (pulci) dei topi e si sviluppano nelle feci dei topi. Quindi la scarsità di igiene e di nutrizione fanno sì che si diffonda la peste. La malnutrizione fu provocata dalle cause economiche, climatiche e umane, la sporcizia era tipica del medioevo, soprattutto in condizioni di miseria. La peste si diffuse dall'Asia al medio oriente e all'Africa, poi a Cipro, quindi alla Sicilia (Messina) e quindi alle repubbliche marinare (Pisa, Genova e Venezia).

Le conseguenze principali delle carestie? Carestia è la scarsità o mancanza di raccolto, quindi di cibo. La concezione differente della proprietà, quindi di chi può utilizzare un suolo, e l'arretratezza delle tecniche, oltre al clima, dettero pochi e scarsi raccolti. A partire dall'anno mille vi fu declino demografico e abbandono delle terre. Fu un fenomeno molto diffuso in Inghilterra, Germania e Francia sud occidentale.

Vi fu una recessione economica, con crisi delle città, il reddito totale prodotto in Europa diminuì rapidamente e la recessione portò sul lastrico decine di famiglie. Vi è una diminuzione del reddito e dell'occupazione, vi è inflazione, con aumento vertiginoso dei prezzi. L'economia si indebolisce e la disoccupazione aumenta, creando un circuito negativo.

Quali furono gli effetti sulla popolazione europea della peste? Si perse circa un terzo della popolazione europea, anche in Italia vi fu la decimazione della popolazione. Si moriva nel giro

di pochi giorni. La superstizione era molto forte, tutto ciò che era legato al sacro era fortemente condizionato dalla paura del divino. Non si considerava Dio come misericordioso ma era visto come un'immagine angosciosa, una entità superiore in grado di punire con delle calamità naturali dei comportamenti moralmente condannabili. Una delle componenti culturali più importanti è l'individuazione dei cosiddetti capri espiatori.

Qual è la definizione migliore per definire il capro espiatorio? È la vittima sacrificale. Si pensava che, eliminando gli eretici, la collera di Dio si placasse.

Cosa collega capro espiatorio a vittima sacrificale? Si intendevano le usanze di sacrificare degli animali come omaggio alle divinità. Erano sacrifici di natura animale fatti fin dall'antichità con l'intenzione di fare un omaggio a Dio e quindi favorirsi il favore della divinità. Capri e capre erano animali molto disponibili per il cibo, così si uccidevano gli animali che erano importanti per dare cibo alla famiglia e li si offrivano a Dio (ma li si mangiava). L'essere umano viene qui sacrificato per essere omaggiato a Dio. Quell'essere è qualcuno che la società individua come responsabile per il suo comportamento non corretto doveva perciò essere sacrificato. Nasce uno stereotipo sacrificale, così come il capro liberava dalla crisi quando era donato in omaggio alla divinità, eliminando dalla società quei soggetti che avevano provocato l'ira di Dio, portando alla pestilenza, si addossava la responsabilità a coloro che erano tenuti ai margini della società, perché con il loro comportamento offendevano la società. Chi aveva delle caratteristiche di tipo ideologico, sociale o fisico, veniva considerato come capro espiatorio. Prostitute, omosessuali ed ebrei, tanto più con brutto aspetto e con degli handicap fisici. Anche oggi il tipico cattivo è rappresentato brutto, storpio e grasso, al contrario dell'eroe bello, muscoloso e magro.

Gli ebrei furono già inseriti in questi stereotipi di eretici che offendevano Dio. La causa culturale ed ideologica è che nel mondo cristiano gli ebrei sono collegati alla condanna e crocifissione di Cristo. Altro fattore è economico: gli ebrei potevano prestare denaro (i cristiani no) perciò vessavano i debitori chiedendo lucrosi interessi ed erano quindi odiati da chi era costretto a chiedere loro il prestito di soldi perché non ne aveva.

Iniziarono i massacri e i roghi di comunità ebraiche che neanche i re e i papi poterono fermare.

Le altre popolazioni arabe ecc. non ebbero la stessa sorte.

Antigiudaismo è differente da antisemitismo, antiggiudaismo è una parola che si riferisce all'avversione ai dogmi religiosi degli ebrei (la chiesa cristiana è quindi antiggiudaica), mentre antisemitismo è una parola che indica l'avversione alla popolazione ebraica, indipendentemente o non solo motivata da motivi religiosi.

In quale anno si è diffusa la peste? 1348.

Quali parti del corpo erano le prime ad essere colpite dalla peste? Zona inguinale e pancia. Lo si rileva anche dalle descrizioni di Boccaccio.

Quali rimedi erano utilizzati e con quali risultati? Si assumevano medicinali inutili, la popolazione fu decimata. La medicina medievale era più o meno la stessa dell'epoca romana, perciò la gente si rivolgeva alla preghiera e ai Santi.

Non vi erano rimedi per la pandemia di peste, non si riuscì ad identificare l'origine del male (pulci dei ratti e quindi sporcizia). Si usavano rimedi a base di unguenti che erano inefficaci.

Il medico otteneva il titolo dopo sei anni di università, mentre il chirurgo era una figura subalterna, che faceva un lavoro umile a contatto con il corpo della persona, era perciò più che altro un barbiere. Usavano strumenti infetti e diffondevano l'infezione anziché curarla.

Si analizzava l'urina raccolta dai malati, osservandola.

Perché la politica del governo e quella della chiesa furono incoerenti? Il governo cercava di evitare la diffusione del contagio, prevenendo con le quarantene, limitando la circolazione di persone, animali e merci, mentre la chiesa con processioni collettive, messe e pellegrinaggi, mettevano insieme tante persone contemporaneamente, invalidando l'intervento del governo e diffondendo la malattia.